

**Verso le amministrative - Centrodestra, sulle primarie decide Alfano. L'ultima parola per la scelta del candidato sindaco tocca al numero uno del Pdl**

Ieri a Roma incontri per De Matteis (Mpa) e per l'assessore regionale Giuliante che conferma: la consultazione ci sarà

L'AQUILA. Trasferite romane, sul fronte del centrodestra, in vista delle prossime amministrative. Ieri sia Gianfranco Giuliante che Giorgio De Matteis hanno visitato i palazzi della politica nazionale, ufficialmente per incontri già programmati in agenda.

I rumors locali davano per certo un doppio appuntamento in via dell'Umiltà: ma la doppia stretta di mano con il numero uno del Pdl, Angelino Alfano, a quanto pare non c'è stata.

«Sono venuto a Roma» ci dice Giuliante raggiunto telefonicamente «per vedere Altero Matteoli e parlare della sua fondazione di Libertà e Buon Governo. Ho incontrato poi i responsabili dei congressi del Pdl, per stabilire la nuova data del nostro congresso provinciale, che dovrebbe tenersi il 26 febbraio, problemi logistici permettendo. Per quello che mi riguarda, non sono qui per discutere di primarie».

Il segretario provinciale del Pdl comunque ribadisce la volontà di utilizzare lo strumento della consultazione dal basso per individuare il candidato sindaco da opporre al centrosinistra.

E sull'ipotesi del sindaco tecnico, caldeggiata dal coordinatore regionale del partito Filippo Piccone e incarnata dall'urbanista Pierluigi Properzi, l'assessore regionale sottolinea: «Sostengo da tempo che sia necessario individuare un profilo di natura tecnica, affiancato da una mini squadra, che sappia prendere in mano le redini della città e della sua ricostruzione» afferma Giuliante «ma questa figura ancora non è stata individuata».

Il vicepresidente del consiglio regionale e candidato sindaco Giorgio De Matteis è andato invece ieri a Roma per prendere parte, alle 16, al direttivo nazionale dell'Mpa: «E' questo l'appuntamento previsto nella sua agenda degli impegni» spiega Corrado Ruggeri, segretario comunale Mpa «e probabilmente ha colto l'occasione per avviare una serie di contatti politici con i rappresentanti del centro. La possibilità che sia lui il candidato ufficiale del centrodestra la vedo difficile: il Pdl non naviga in acque tranquille e non credo saranno consentiti doppi giochi» conclude Ruggeri «anche se la situazione è in evoluzione».